

## CAPITALE DELLA CULTURA DI PUGLIA 2023



### ALL'INTERNO **SEGUE PAG 4** >>>

“Mesagne è una storia di riscatto e di rilancio. La prova che il destino di una comunità può essere cambiato muovendo le corde giuste. Mesagne è la Capitale pugliese della Cultura 2023, il titolo istituito con l'ultimo bilancio di previsione regionale per premiare le città pugliesi insignite o finaliste dell'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura”

### FARMACIE DI TURNO

**SEGUE >>> PAG 20**

### BASKET: COACH SANTINI

**SEGUE >>> PAG 22**

EVENTO  
**STORICO**  
LIVE - EAT

SALA PER FESTE PRIVATE - COMPLEANNI - LIVE BAND - APERITIVI - GINNEFRIA - PUB  
PIAZZA ORSINI - CENTRO STORICO - MESAGNE - TEL. 3470554701





# OSS 1000 ORE ISCRIZIONI APERTE



RICONOSCIUTO DA  
**REGIONE  
PUGLIA**

**08311526471**



VIA GUGLIELMO MARCONI 138  
**MESAGNE**

Febbraio 2023

# BUONENUOVE

QUARTA INFORMAZIONE

il 20 febbraio  
1743 il Salento  
fu distrutto da  
un terribile  
terremoto.

## UN NUOVO INIZIO

a cura di: Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

DOPO QUATTRO ANNI CI TRASFORMIAMO IN TASCABILE CON TANTE NOTIZIE BELLE

5 febbraio 2019. È questa la data del primo numero di BuoneNuove uscito l'anno prima della Pandemia. Sono trascorsi quattro anni e scritte centinaia di notizie positive con la penna di molti giovani. Lo sforzo di raccontare Mesagne da un nuovo punto di vista ha funzionato, tanto che oggi sono molti quelli che cercano "notizie belle" di interesse, tralasciando la cronaca nera. "La spregiudicatezza" di fare un nuovo tipo di giornalismo, nell'ex patria delle cose negative, ha funzionato. Forse

perché siamo stati sempre fedeli alla nostra missione di scrivere "mai contro nessuno - dicevamo nel primo editoriale -, ma attenti alle persone e con la voglia di promuovere tutto ciò che di positivo accade a Mesagne" oppure perché nel frattempo è arrivata un'Amministrazione comunale che sta investendo tantissimo nell'immagine della città. Poi è arrivata la Pandemia e si è acuita la crisi economica. Sono stati anni complicati, il Covid ha bloccato le attività che avevano dato fiducia al nostro

progetto e di conseguenza abbiamo avuto dei ritardi nelle uscite mensili (in una occasione abbiamo pubblicato solo online). Ma arrivati a questo punto ci siamo chiesti: continuiamo questo nostro progetto editoriale oppure lasciamo? La risposta ce l'avete fra le mani. Piccoli, ma carichi di notizie. Usciamo come tascabile con una veste grafica nuova, molto vintage, che strizza gli occhi ai nostri lettori più accaniti: i boomer. Anche se la Generazione Z ci legge con interesse.



**Tech System**  
Sistemi Tecnologici  
TECHSYSTEMIMPIANTI.IT



Via Falavogna 3, 72023 Mesagne(Br)



Customer Service  
0831.771050 - 393.287622753



RIELLO



BOSCH



Beretta



VIESSMANN



BUONENUOVE  
QUIMESAGNE  
MESAGNE NEWS



giornale@quimesagne.it  
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>

Mensile di Informazione Edito da KM 707 Smart srls  
Piazza IV Novembre, 35 - 72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale: **Ivano Rolli**

Direttore Responsabile: **Cosimo Saracino**

Caporedattore: **Tranquillino Cavallo**

Impaginazione e Grafica: **Alessandro Sportelli**

Stampa: Locopress srl - Z.I. Mesagne

**In redazione:**

Calvano Sara

Carriero Monia

Destino Francesco

Franciosa Stefania

Ignone Marcello

Taurisano Angelo

Publicità:

**Km 707 Smart srls**

Cell: 3402551029

Testata Giornalistica

**QuiMesagne.it**

registrata presso il

Tribunale di Brindisi

4/2015

## PRIMA CAPITALE DELLA CULTURA DI PUGLIA

MESAGNE RICEVE IL RICONOSCIMENTO DALLA REGIONE PER L'ANNO 2023



Il riconoscimento arriva dalla Regione Puglia per premiare le città pugliesi vincitrici o finaliste della competizione promossa dal Ministero della Cultura. “Ne siamo orgogliosi e soprattutto felici – ha dichiarato il sindaco Toni Matarrelli -. Il prestigioso titolo segna la continuazione di un percorso che ci ha fatto crescere. Ed è anche l’emblema dell’attenzione che la Regione ha ritenuto di palesare per un settore cruciale nella vita di ogni comunità, con un gesto splendidamente plateale giunto a meno di un anno dall’entusiasmante esperienza che ha visto la nostra Città concorrere da protagonista per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2024”. “Ciò che è accaduto durante e dopo quella candidatura è storia – conclude il primo cittadino -, la cultura ha il potere di far sognare in

grande e Mesagne ha sperimentato tra mille emozioni quanto possa far volare alto. Ci abbiamo preso gusto e continuiamo a correre, il meglio deve ancora venire”.

Con l’ultimo bilancio di previsione è stato stabilito che “la Regione Puglia istituisce il titolo di Capitale cultura di Puglia, conferito alla città che sia stata riconosciuta, dal Ministero della Cultura, Capitale italiana della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo” e che alla città della Puglia aggiudicataria del titolo venga assegnato un premio dell’importo di 300mila euro. “La storia di Mesagne – dichiara il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano – deve essere da esempio per tutta l’Italia. Parliamo di una storia di riscatto e di rilancio, che

va raccontata, perché testimonianza che il destino di una città può essere cambiato, anche grazie alla cultura. Per questo vogliamo far sì che il progetto presentato per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura venga realizzato in toto, concretizzando tutte le iniziative previste. Oggi si parla di Mesagne come città di arte, turismo, ricerca: una sfida vinta da tutta la Puglia”

“Mesagne – spiega la consigliera delegata alle Politiche Culturali Grazia Di Bari – ha presentato un progetto importante, arrivato tra i 10 finalisti per il titolo di capitale italiana della cultura 2024. Come Regione avevamo preso l’impegno di valorizzare il lavoro svolto e dare vita alle iniziative previste. Un impegno che stiamo mantenendo. Sostenere l’arte, la cultura e lo spettacolo dal vivo è per noi una priorità. In questo modo possiamo creare nuove opportunità per la nostra splendida terra e far sì che città come Mesagne o Monte Sant’Angelo, tra le 10 finaliste per il titolo di capitale della cultura italiana 2025, siano sempre più conosciute in Italia e all’estero”.



## VENT'ANNI DI MESAGNE CITTÀ MARIANA

UNA DICHIARAZIONE CHE IDENTIFICA I MESAGNESI COME COMUNITÀ UNITA E FORTE

“I mesagnesi mi hanno sempre colpito per l’amore che hanno per la Madonna. Negli anni ho guardato a Mesagne sempre con molto affetto e so per certo che non vi perderete e continuerete ad essere dei bravi cristiani”. Sono queste le parole pronunciate dall’Arcivescovo Mons. Domenico Caliandro nell’ultima visita alla nostra città avvenuta in occasione della riapertura della chiesa di Santa Maria. L’Arcivescovo ha voluto evidentemente sottolineare il legame forte che esiste tra i mesagnesi e la Madonna, riconosciuto da secoli, sancito ufficialmente dall’Amministrazione comunale il 9 febbraio 2003. Un evento storico a cui si giunse dopo diverso tempo e con l’unità di intenti tra la pubblica amministrazione e la comunità cristiana. In quella occasione l’allora sindaco, Avv. Mario Sconosciuto, riconobbe a Mesagne il titolo di “Civitas Mariae”. Fu l’ultimo atto di un percorso intrapreso dal compianto Mons. Angelo Catarozzolo che, il 23 aprile 2001, aveva rivolto l’invito al Vicario Foraneo, don Angelo Argentiero, e ai parroci dei Santuari mariani, don Pietro De Punzio e padre Enrico Ronzini, di promuovere l’iniziativa per il titolo di “Civitas



Mariae” presso l’Ente comunale. A quell’invito si associarono il Consiglio Pastorale Vicariale ed i sacerdoti tutti. Da quei primi passi scaturirono diversi atti pubblici conservati per futura memoria nell’Archivi storico della città di Mesagne. La Giunta comunale, infatti, il 25 gennaio 2001 deliberò di chiedere autorizzazione all’allora Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, Mons. Rocco Talucci il quale, l’11 febbraio 2002, con decreto, conferì alla città tale titolo (di questo importante atto si conserva una pergamena vergata dal Vescovo e conservata nelle parrocchie mesagnesi). Il Consiglio comunale il 9 ottobre 2002 all’unanimità deliberò di denominare Mesagne “Civitas Mariae”. Di quei momenti solenni sono arrivati fino ad oggi: una targa posta sulla parte sinistra della Porta Grande, una lapide ai piedi della Colonna votiva e una pergamena in cui si riporta

il decreto Comunale controfirmato dal Sindaco e dal Segretario Generale del Comune che in quegli anni era il dott. Pasquale Greco. Il 9 febbraio 2003 fu un giorno piuttosto freddo, eppure furono tanti che assistettero in Piazza IV Novembre al discorso del sindaco prima della consegna delle chiavi. Allora come oggi questo momento fu celebrato all’esterno, il palco sistemato davanti all’ingresso della Chiesa dell’Immacolata. Il sindaco Sconosciuto nel suo discorso ricordò che “Città Mariana è una città in cui nessuno si sente escluso, ispirata al valore della solidarietà come unico orizzonte di rinnovamento e di crescita, al senso della legalità e alla sicurezza dei cittadini. Una città in cui alta e forte è la tensione verso la libertà, l’uguaglianza e la giustizia sociale. Una città di pace che vuole sperimentare la possibilità di costruire patti sempre nuovi di armonia”.

## PER LE "GRANDI MOSTRE" ARRIVA CARAVAGGIO

I QUADRI DELL'ARTISTA FONDATORE DELLA CORRENTE NATURALISTICA-MODERNA

Prosegue il percorso delle "Grandi mostre" all'interno delle sale espositive del castello Normanno-Svevo di Mesagne che si appresta ad ospitare alcune opere di Caravaggio, ma anche di altri artisti straordinari del '600. Un progetto di sicuro valore culturale che ha l'obiettivo di aumentare la presenza turistica nella nostra città. Caravaggio nelle sue pitture stravolge lo schema dei "ragazzi di bottega", di quel tempo, di iniziare il loro percorso artistico esercitandosi sulle opere dei grandi pittori. Caravaggio, al contrario, nelle sue opere parte dalla quotidianità della gente. La realtà, che mette in primo piano, così come si mostrava agli occhi dell'artista. In questo modo chi guarda l'opera si trova coinvolto nello spazio temporale rappresentato. L'artista, inoltre, introduce nelle sue tele un concetto del tutto nuovo che riguarda la luce e le ombre. Come se con un riflettore mettesse in risalto la parte essenziale che intende mostrare, ponendo in ombra le figure prive di interesse. Che a volte abbozza solamente. "La mostra sul Caravaggio - ha spiegato Marco Calò, consulente del sindaco Matarrelli per



la Cultura - è motivo di orgoglio per la nostra città e rappresenta per il nostro territorio un'altra prova di maturità. La nostra Città ormai è in grado di presentare dei progetti culturali di eccezionale spessore scientifico e da una potenzialità attrattiva inimmaginabile". Per l'organizzazione della mostra artistica gli organizzatori hanno coinvolto la Galleria degli Uffizi di Firenze. "È doveroso ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa opportunità culturale per la nostra comunità a partire da Pierangelo Argentieri con il quale ormai è nata una collaborazione strutturata e solida", ha tenuto a sottolineare Calò -. Rispetto a questa mostra tra qualche mese potremmo annunciare un'importantissima partnership sulla quale si sta lavorando. Siamo ancora in cammino e riteniamo di essere nella giusta direzione". La

mostra sul Caravaggio segue il percorso delle "Grandi mostre" avviato già da diversi anni a Mesagne. Precedentemente il castello Normanno-Svevo di Mesagne aveva ospitato alcune delle collezioni di Picasso, l'artista spagnolo innovativo e poliedrico, Andy Warhol, il più importante rappresentante della Pop Art Americana, e Modigliani, l'artista livornese celebre per i suoi sensuali nudi femminili e per i ritratti caratterizzati da volti stilizzati, colli affusolati e gli sguardi spesso assenti. Naturalmente tutte le mostre organizzate in collaborazione con Pierangelo Argentieri, di Puglia Micexperience, hanno avuto un enorme successo di pubblico. Apprezzate anche dagli studenti che in gruppi organizzati hanno potuto visitare le varie mostre esprimendo plauso per lo spessore delle iniziative artistiche.

# Caravaggio e il suo tempo

TRA NATURALISMO E CLASSICISMO



MESAGNE (BR)  
CASTELLO NORMANNO SVEVO  
16 LUGLIO - 8 DICEMBRE 2023

INFO E PRENOTAZIONI:  
[WWW.PUGLIAWALKINGART.COM](http://WWW.PUGLIAWALKINGART.COM)



PREVENDITE SU: [WWW.VIVATICKET.COM](http://WWW.VIVATICKET.COM)

UNA MOSTRA



CON IL PATROCINIO



MAIN SPONSOR



## LA SCUOLA DEI VALORI

UN PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PROMOSSO DALLA SCUOLA MEDIA "MATERDONA-MORO"

Si chiama "La Scuola dei Valori" ed è una rassegna di eventi programmata dal dipartimento di Lettere della scuola media "Materdona-Moro" di Mesagne con il coinvolgimento di tutte le discipline per una crescita complessiva dei ragazzi. Un percorso di Educazione Civica interdisciplinare che sta coinvolgendo tutti gli studenti, dalla prima alla terza media, entusiasti degli incontri in programma. Questa iniziativa è nata dal gruppo di progetto formato dalle professoresse Antonietta De Masi, Patrizia Marsano, Ida Gennaro ed estesa all'altra professoressa di Lettere, Giulia Campana e a tutti i docenti dell'Istituto. Il bisogno a cui la scuola ha voluto dare risposta è incastonato nell'esigenza di aprirsi al confronto con gli altri, dopo un lungo periodo di restrizioni. Un desiderio avvertito anche dalle famiglie

oramai stanche di vedere i propri figli bloccati davanti al computer. Ed è così che è nato un ricco calendario di incontri con il coinvolgimento di esperti e testimoni di vita. "La Scuola dei Valori" è un percorso di Educazione Civica articolato in tre macro progetti legati dal filo rosso dei valori positivi, dell'umanità, etici e morali: "Donne generatrici di valore"; "Riscopriamoci umani" e "Non c'è progresso senza rispetto". La prima parte dell'anno è stata dedicata al progetto "Donne generatrici di valori". La prima data in programma, per le classi terze, è stata caratterizzata da una tavola rotonda su: "Donne protagoniste del cambiamento" con Luciana Delle Donne, fondatrice di Officina Creativa; Federica Marangio, giornalista e scrittrice e Annamaria Scalera, assessore ai Servizi sociali. Da questo incontro



è scaturito un confronto con gli studenti ricco di spunti e intuizioni foriero di una nuova occasione con altri studenti. Poi l'incontro con le classi seconde, a cui ha preso parte la giornalista Adriana Pannitteri, autrice del libro "La forza delle donne". In entrambi gli appuntamenti tutti i protagonisti hanno voluto ringraziare la scuola per l'opportunità e per l'accoglienza. Nella seconda parte

**PROSHOP**<sup>®</sup>  
la qualità che conviene  
clicca e scopri le offerte

ci trovi in  
VIA MARCONI, 207  
MESAGNE (BR)  
TEL. 0831/855384





dell'anno, la scuola avrà la possibilità di svolgere la parte del progetto che ha per tema "Riscopriamoci Umani" con incontri alla presenza di protagonisti della cultura italiana. Uno dei primi sarà con Katuscia Di Rocco, direttrice della Biblioteca Arcivescovile "A. De Leo", dedicato alla "Giornata dei Giusti", dove saranno coinvolte le classi terze mentre il 24 marzo è previsto l'incontro con l'europarlamentare Chiara Maria Gemma e le seconde classi. I ragazzi della prima media, invece, dall'inizio dell'anno hanno seguito un percorso di riconoscimento e rispetto delle regole.

Entrando per la prima volta in un nuovo isituto hanno dovuto confrontarsi con ogni aspetto dell'Educazione Civica. A loro è dedicato il progetto: "Non c'è progresso senza rispetto". Grazie all'associazione culturale mesagnese "Scintilla" e alla collaborazione di Amnesty International ci saranno occasioni di confronto sui "Diritti Umani", troppo spesso violati. Lucrezia Argentiero, autrice del libro "Il sogno di Luz", arriverà ad aprile. Giacomo Talignani a maggio con il libro "Come balene in bottiglia". Il programma si chiuderà con una manifestazione il 5 giugno nella

"Giornata della Terra". Un impegno in cui tutti i docenti della scuola sono chiamati a dare il proprio contributo per la disciplina per cui sono specialisti. "È un progetto che ci sta entusiasmando – dicono all'unisono i componenti del gruppo di progetto -. Sono incontri che interessano i ragazzi ai quali fa piacere confrontarsi con persone che lavorano in altri contesti. È un programma che stiamo realizzando anche grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione comunale e, in particolare, dell'assessore Annamaria Scalera, che ha dato valore alla nostra proposta".

**Carrefour**  
express



scrivi su facebook

**AMORISPARMIARE**  
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan



via A. Volta - Mesagne  
via XXV Aprile - Mesagne

Se hai deciso di prendere un cane vai al Canile Comunale, non comprarlo!

## A MESAGNE SI CONTINUA CON LE APERTURE

IL NEGOZIO DI VICINATO, PRESIDIO ECONOMICO DI UN TERRITORIO PROVATO

Dopo anni di incertezze e ristrettezze sia sociale sia economiche, dovute alla pandemia da Covid, volano a Mesagne le aperture di nuove attività commerciali che nell'anno appena trascorso hanno segnato, ancora una volta, un segno positivo: 71 aperture contro 20 chiusure. La grande sorpresa, sicuramente dovuta alle

politiche messe in campo dalle amministrazioni comunali che si sono susseguite in questi anni a Palazzo dei Celestini, è il ritorno alla fruizione del negozio di vicinato che è divenuto presidio economico importanti per alleggerire le tensioni sociali di questi anni. Come importanti sono state le rigenerazioni urbane che le amministrazioni comunali hanno intrapreso per non desertificare il territorio e creare nuove opportunità di sviluppo. Ma vediamo un po' l'analisi delle attività commerciali relativa all'anno passato. A Mesagne nel 2022 hanno aperto i battenti 19 attività commerciali di vicinato della categoria merceologica non alimentare, contro 7 chiusure. Le nuove attività alimentari, invece, sono state 9 mentre quelle in forma itinerante 10. Sul fronte delle attività di pulizia sono state aperte 2 aziende. Poi c'è l'apertura di 1 panificio, 4



affittacamere, con 2 chiusure, 2 B&B con 1 chiusura. Sono stati aperti 2 centri estetici, 4 coiffeur e 1 attività di commercio all'ingrosso. Per i bar ne sono stati aperti 15 e chiusi 10. Infine, c'è stato il trasferimento di sede di 6 attività commerciali. Questi sono i dati che emergono da uno studio effettuato presso l'assessorato alle Attività produttive del comune di Mesagne. "Il trend positivo delle aperture di nuove attività commerciali, con imprenditori che arrivano a investire anche da fuori città, è il risultato di una politica di attenzione al territorio che l'Amministrazione Matarrelli ha messo in campo fin dal primo giorno del suo mandato", ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, **Antonello Mingenti** che ha tenuto a sottolineare "le strategie di marketing urbano adottate che, ben pianificate, hanno permesso di attuare una

politica attenta al commercio tradizionale e alla valorizzazione turistica del territorio". In particolare un ruolo importante lo hanno rivestito in questa crescita i negozi di vicinato. "Questo segmento economico – ha aggiunto l'assessore – ha un ruolo importante poiché permette di mantenere i livelli occupazionali, molte volte di tipo familiare, favorire la vendita dei prodotti del territorio e, soprattutto, ha un contatto diretto con il consumatore. Infine, i negozi di vicinato permettono di rispondere positivamente alla richiesta di servizi di prima necessità che arriva dalla gente del quartiere, soprattutto anziana, fornendo una serie di prodotti variegati".

Nel 2022 il Comune ha investito importanti risorse economiche per aumentare la sua competitività commerciale sul territorio nazionale e internazionale.

## CIRACÌ, VICE COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

LA NOMINA AL VERTICE DEI VIGILI URBANI COLMA UN GAP CON LA CITTÀ

Finalmente dopo mesi di attesa il comune di Mesagne ha il nuovo vice comandante della polizia locale. Si tratta di Antonio Ciraci, comandante della polizia locale di Villa Castelli, assunto a scavalco presso il comando di Mesagne. Ciraci ha superato la selezione avviata dall'ente pubblico che dopo il pensionamento dell'ex vice comandante, Bartolomeo Fantasia, era rimasto senza questa figura. Peraltro, il comando dopo il recesso contrattuale con l'ex comandante Teodoro Nigro è ancora privo della figura di comandante. Ciraci, 52 anni, sposato, e una laurea in Giurisprudenza, è un ufficiale molto apprezzato per la sua professionalità. E' un professionista che ha iniziato la sua carriera, 24 anni fa, a Ceglie Messapico con il ruolo di agente.

Ha conosciuto la strada svolgendo servizi di pattuglia in una realtà in piena espansione turistica. Ha scalato i



vari gradi del comando fino a rivestire il ruolo di ufficiale. Poi nel 2021 il passaggio al comando della polizia locale di Villa Castelli e Mesagne. Il vice comandante è particolarmente specializzato sul comparto commercio e infornistica stradale. Ciraci è anche impegnato nel sociale. A Villa Castelli, città in cui risiede, è stato presidente dell'associazione corale "Maria immacolata" e socio fondatore dell'Avis, di cui ha rivestito per anni il ruolo di segretario.

Attualmente è impegnato con l'associazione sportiva "Villa Castelli calcio" di cui riveste il ruolo di vice presidente. Ciraci è stato impegnato per anni attivamente nel mondo politico di cui ha rivestito il ruolo di consigliere comunale dal 2009 al 2014.

E' stato assessore alla Cultura dal 2012 al 2013. Successivamente ha avuto in aggiunta la delega all'Urbanistica. Spetta adesso a lui ricucinare un rapporto difficile tra il corpo dei vigili e la città di Mesagne.

MODERNE TRADIZIONI  
**MOMENTO**

**MACELLERIA  
SALUMERIA  
GASTRONOMIA**



Via Federico Confalonieri 1 - Mesagne (Br)

## LA RISCOPERTA DELLA STELE FUNERARIA

IL MATER HA PROPOSTO LO STUDIO VISIVO DEL DOCUMENTO CALCEO (VIII - VII A.C.)

La direzione scientifica del Museo del territorio di Mesagne, Mater, ha deciso mensilmente di presentare una scheda dei reperti in esso custodito. Così, per il mese di febbraio il museo ha presentato un documento molto significativo tra quelli esposti presso la sede castellare che, a breve, sarà arricchita di nuovi pannelli esplicativi. Si tratta di una delle tre lastre figurate, dette stele, databili tra la fine dell'VIII ed il VII secolo avanti Cristo, per cui si ipotizza una funzione funeraria o rituale. Sono state rinvenute presso il complesso archeologico di via Castello, in un'area poco distante dal Museo, su uno dei punti più alti ed importanti dell'abitato nel tempo oggetto di scavi condotti sul finire del secolo scorso dal Ministero dei Beni Culturali - attraverso l'attività della Soprintendenza archeologica della Puglia. Le stele, scoperte in prossimità della cinta muraria più antica, rappresentano documenti di grande importanza sia per la loro datazione, sia perché nel panorama degli altri siti archeologici poche risultano le attestazioni similari. Interessanti sono i motivi decorativi che le caratterizzano, indicatori del rango e del prestigio per la



comunità e che possono riferirsi al lavoro agricolo o a scene di guerra. I disegni, pure nella loro semplicità e nei tratti marcati, non mancano di cura del dettaglio e di efficacia rappresentativa. Il reperto che il Mater ha proposto per il mese di febbraio presenta in alto un carro con una ruota, il timone e due cavalli che muovono verso sinistra e in basso con lo stesso orientamento un giavellotto ben definito anche per l'incavo dell'asta. Per apprezzare da vicino questo straordinario documento giunto ai giorni nostri da uomini vissuti millenni fa, e scoprire le caratteristiche delle altre stele, il Mater aspetta i visitatori presso la terza sala posta al piano terra. Una copia della stele, realizzata dai laboratori della Soprintendenza, può essere ammirata presso gli scavi urbani di vico Quercia. Qui, tra i resti di antiche tombe e insediamenti, dall'età del Ferro

a quella messapica, romana e medievale, svetta la stele. Nelle immediate vicinanze c'è il complesso funerario composto da otto tombe scoperte nel 1997. Purtroppo prive del corredo funerario poiché già depredata nei lustri precedenti dai tombaroli. Sulle pareti di queste tombe vi sono ancora i resti di antiche pitture. Una di queste tombe era provvista di una porticina in pietra che fu ribattezzata dagli studiosi, "la porta dell'aldilà" ed anche "il cancello dell'oltretomba". Infine, è da sottolineare che il Mater conserva un ingente patrimonio di reperti rinvenuto in Mesagne e nel suo territorio relativo ad un arco cronologico compreso tra la preistoria ed il tardo medioevo. Per chi volesse prenotare una visita guidata al museo lo può fare chiamando l'ufficio Cultura al numero 0831-732300.



## LO STEMMA E IL MISTERO DELLA CORONA TURRITA

NELL'ARCHIVIO DEL COMUNE È CONSERVATO IL DECRETO DI RE VITTORIO EMANUELE III

Scartabellando le migliaia di carte presenti nell'Archivio Storico della città di Mesagne è saltata agli occhi degli storici la pergamena originale del decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele III con cui fu concessa al Comune di Mesagne la facoltà di far uso del gonfalone (il drappo che spesso viene portato in processione dalla Polizia Locale). Con il prezioso documento, che porta la data del 12 agosto 1927 ed è successivo alla deliberazione del Consiglio comunale del 12 giugno 1926, si chiedeva alla Consulta Araldica il riconoscimento dello stemma. Tale documento è antecedente alla dichiarazione del Capo del Governo, Benito Mussolini, di usare lo stemma che ha "fondo azzurro, un albero di palma al naturale terrazzato di verde ed accostato ai due lati da due spighe di grano piegate all'esterno, pure al naturale".



Il Consiglio comunale fu convocato dall'allora presidente, Armando Ricci – Sindaco, per chiedere alla Consulta Araldica di riconoscere la nostra storia. Ricci informava i consiglieri che "la nostra Mesagne, terra di guerrieri, letterati insigni e poeti famosi; terra che ospitò Principi e Sovrani, ha uno stemma di origini immemorabili ed è necessario stabilire che lo stemma civico del Comune di Mesagne ha come significato: l'albero di palma simboleggia la pace, le due spighe di grano la fertilità del terreno e l'abbondanza,

il colore azzurro del campo simboleggia il cielo sempre sereno, la corona turrata perché Mesagne anticamente fu cinta da 26 torri".

Questa la storia antica. Nel 1999 Mesagne passò da Comune a Città con decreto del Governo.

Nessuno si interessò affinché la corona turrata diventasse, come viene riportata adesso nei documenti ufficiali, con soli cinque torri. Non sarebbe opportuno risolvere questo mistero? E avere un nuovo documento ufficiale che certifichi chiaramente il nostro bellissimo stemma cittadino?



## LA BELLEZZA DELLA CHIESA DI SANTA MARIA

L'EDIFICIO IN STILE TARDO BAROCCO SOTTOPOSTO A RESTAURI CONSERVATIVI

Lo scorso 29 gennaio è stata riaperta al culto la chiesa di Santa Maria in Betlem chiusa da un po' di tempo poiché sottoposta a un maquillage rigenerante.

L'effetto immediato che il restauro restituisce è quello di una grande luce che illumina tutto lo spazio dedicato alle celebrazioni. Questa fabbrica cristiana costruita nel sito già occupato da una chiesetta dedicata a S. Maria che nel 1528 fu oggetto di ampliamento da parte della comunità di Mesagne che ritenne di essere stata liberata dalla peste per intercessione della Madonna. Nel 1618 la Chiesa passò ai Padri Celestini che costruirono l'adiacente convento che dal 1935 è la sede del municipio. Gli ultimi lavori hanno interessato le facciate, gli interni, la copertura e gli infissi. I restauri esterni hanno interessato gli apparati scultorei e le superfici modanate e decorate della facciata principale, i due prospetti laterali e quello retrostante. Sul prospetto principale, in stile tardo barocco, si è intervenuti con la tecnica propria del restauro scultoreo, mentre sulle restanti facciate si è eseguito un restauro lapideo. Questi



lavori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Bonus Facciate. L'estradosso della chiesa è stato completamente risanato, eliminando la guaina posta a riparo dalle infiltrazioni delle acque meteoriche, sostituendola con una nuova pavimentazione in lastre di Cursi. Gli interni, tardo settecenteschi, presentavano distacchi di intonaco dovuti alle infiltrazioni di acque meteoriche che sono stati risanati. Successivamente, concordando le cromie interne con la competente Soprintendenza, si è eseguita la nuova pitturazione. È stato questo l'intervento che ha richiesto maggiore tempo sia per la delicatezza del lavoro sia per il confronto con la Soprintendenza rispetto al recupero delle opere presenti. Gli infissi esistenti ormai obsoleti e pericolanti sono stati rimossi e sostituiti con nuovi infissi in metallo. Una scelta

che ha restituito luminosità a tutta la chiesa. Oggi si possono ammirare con più facilità i tesori che la struttura custodisce negli altari e nelle tele. Il restauro è stato avviato dall'Arcidiocesi di Brindisi – Ostuni, ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto. I lavori sono stati effettuati dalla Cea Construction s.r.l. di Anna Chiara ed Emanuela Contessa, il progetto è stato redatto dall'architetto Paolo Capoccia, la sicurezza di cantiere è stata svolta dall'ingegnere Gabriele Carriero. L'azienda mesagnese che ha curato il restauro ha deciso di finanziare il restauro di uno dei quadri conservati nell'aula liturgica. Adesso la comunità di Santa Maria insieme a tutti i mesagnesi hanno il compito di trovare i fondi per completare il recupero di altre tre tele i cui lavori di restauro sembrano essere quanto mai urgenti.

## AVERE CENTO ANNI E NON SENTIRLI

I COMBATTENTI E REDUCI PRONTI AD INAUGURARE UN MUSEO DI CIMELI DI GUERRA

La storia dell'Associazione Combattenti e Reduci di Mesagne è lunga un secolo. Un sodalizio che ha visto tante vedove, militari di ritorno dalla Guerra e familiari che ricordavano il sacrificio dei propri cari. Una storia che è degna di essere raccontata partendo proprio dalle origini. Sfolgiando i faldoni con i documenti presenti nell'archivio, il nuovo gruppo dirigente (nella foto) ha rintracciato un importante scritto di cui vi diamo conto. Il 6 ottobre del 1923 il Prefetto di Lecce scrisse a tutti i Sindaci della Provincia, compreso quello di Mesagne, una lettera con oggetto: "Nuova Associazione delle Madri, Vedove e delle famiglie dei caduti in guerra". È questo il primo documento conservato nella sede dell'Associazione Combattenti e Reduci che certifica l'apertura nella nostra città della sezione. Il Prefetto chiedeva ai Sindaci in carica, in seguito alla costituzione di un "Comitato centrale per predisporre lo Statuto dell'ente", di predisporre per creare le sezioni nei vari Comuni. I primi cittadini si dovevano adoperare per mettere a disposizione un locale di proprietà del Comune dove accogliere



i fondatori di questo nascente sodalizio. Sono trascorsi cento anni da quella decisione di costituire a Mesagne una sede in cui convogliare le attività sociali per commemorare chi ha dato la vita per difendere la Patria. E dopo un secolo, possiamo affermare, che le iniziative non si sono fermate anzi hanno avuto una vivificazione. Negli ultimi tempi sono tante le iniziative in cui i soci si adoperano per informare i giovani dei drammi e delle perdite che la nostra città ha subito durante tutte le guerre. Un impegno morale e didattico apprezzato da tutte le istituzioni, soprattutto scolastiche, che in diverse occasioni hanno chiesto l'ausilio della Sezione dedicata al generale "Giovanni Messe". Ma questa attività di divulgazione avrà nei prossimi mesi una impennata con la realizzazione di un piccolo museo all'interno della sede di piazza Orsini del Balzo. Probabilmente nel mese

di aprile verrà tagliato il nastro di uno spazio espositivo che arricchirà l'offerta culturale della nostra città. Questo progetto è stato finanziato dal Ministero per i Beni e le attività culturali e il turismo all'interno del "Fondo per il funzionamento dei piccoli Musei". BuoneNuove ha avuto il privilegio di entrare e vedere un primo allestimento che vi assicuriamo essere molto interessante. All'interno di teche ben sigillate ci sono le armi utilizzate nella prima e nella seconda Guerra Mondiale. Tutti cimeli recuperati con il solo scopo di informare le giovani generazioni. Ci sono gli strumenti di comunicazione utilizzati dai soldati, gli elmetti, la sirena e tanti cimeli storici raccolti con attenzione dai soci. Giovanni D'Aloisio, appassionato di storia locale, ha curato personalmente ogni aspetto collaborando con tutti i soci per la creazione di una struttura permanente aperta al pubblico.



# UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



ABBIAMO  
FATTO  
13

ELEONORA  
GIORGI  
PER  
UNIBED MATERASSI

UNIBED.IT

SEGUICI SU    

 393 93 21 737



## PARTE L'AIDO MESAGNE CON TANTE INIZIATIVE

IN CALENDARIO GLI APPUNTAMENTI PER FAR CONOSCERE LA MISSION DEL SODALIZIO

Inizia a muovere i primi passi l'associazione Aido di Mesagne, l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, dopo la ricostituzione avvenuta lo scorso mese di dicembre nella storica sede di piazza IV Novembre. Il Consiglio direttivo si è già riunito diverse volte per programmare le iniziative e confrontarsi con l'esperienza del gruppo di Brindisi. Il primo atto ufficiale è la convocazione dell'assemblea dei soci per il prossimo 17 febbraio, alle ore 17, nell'auditorium del castello. All'incontro sono invitati a partecipare tutti i soci storici per presentare gli Organi costituenti il Gruppo Comunale "A.I.D.O. Mesagne", definiti in Assemblea di ricostituzione del 28/12/2022; Informativa sulla struttura A.I.D.O. Nazionale, secondo Statuto; Condivisione del programma di attività associative dell'anno 2023, coincidente con il 50° Anniversario della nascita di A.I.D.O.; Presentazione bilancio di previsione 2023; Costituzione Gruppo operativo di supporto. Per i prossimi mesi di marzo e aprile sono previsti alcuni incontri formativi che saranno comunicati durante l'assemblea sociale del 17



febbraio. Mission dell'associazione è quella di sensibilizzare la popolazione mesagnese sulla cultura del dono, soprattutto degli organi post mortem. L'attuale direttivo, nominato nell'incontro del 28 dicembre scorso, è composto dalla presidente, Concetta Franco, e da due vice presidenti, Antimo Sportelli, con funzioni di vicario, e Antonio Franco. La segreteria è stata affidata a Loredana Carluccio mentre Anna Chionna è l'amministratrice. Infine, sono stati nominati consiglieri Cosimo Saracino, Tranquillino Cavallo, Antonio Zaccaria e Adriana Canuto. A quest'ultima è stata affidata la delega per i rapporti con l'Asl. "La ricostituzione del gruppo comunale "Aido Mesagne" era da tempo una esigenza avvertita dalla comunità e dai 480 Soci storici", ha spiegato la presidente -. La cultura della donazione degli organi è una delle massime

espressioni di solidarietà sociale. La sensibilità diffusa al riguardo nella nostra Città, ricca di tante associazioni impegnate a promuovere la cultura del Dono, attende solo di incontrare persone ed occasioni per confrontarsi su quale valore diamo alla vita, la nostra e quella degli altri meno fortunati". Intanto, il prossimo 26 febbraio A.I.D.O. compie 50 anni dalla sua fondazione, ad opera di Giorgio Brumat, e inizio di attività. Per questa occasione speciale è stato realizzato un nuovo logo di colore rosso su sfondo bianco con l'acronimo "Si" riferito all'assenso per la donazione. Infine, per favorire un rapporto con la cittadinanza, il gruppo Aido Mesagne ha aperto la sede ogni martedì dalle ore 17 alle ore 19. Coloro che volessero informazioni possono contattare l'ufficio Segreteria al numero 328 585 9977 oppure consultare la pagina facebook "Aido Mesagne".

## I GIOIELLI DI CARTA PRESTO IN ESPOSIZIONE

ENTRO IL MESE DI GIUGNO LA BIBLIOTECA APRIRÀ COMPLETAMENTE RINNOVATA

Ancora pochi giorni e poi i lavori che si stanno svolgendo presso la biblioteca comunale di Mesagne, ubicata nella centralissima piazza IV Novembre, saranno terminati. Successivamente inizieranno i lavori di allestimento della struttura con il montaggio dei nuovi arredi. Infine, forse la parte maggiormente difficile, ci sarà il trasferimento della mole di migliaia di volumi, pergamene, fondi librari nella tradizionale sede istituzionale.

Un volume enorme di materiale storico e contemporaneo che sarà opportunamente collocato nei nuovi spazi. In questa nuova fase di allestimento della biblioteca la direzione scientifica ha deciso di dare precedenza e maggior visione storico-ambientale alle "chicche" presenti nella biblioteca e mai adeguatamente valorizzate. Il resto dei volumi sarà archiviato nei



locali annessi e nei compatattori pronti per essere cercati e consegnati agli utenti che ne fanno richiesta. Ma non è tutto poiché la biblioteca diventerà, di fatto, un bene bibliotecario diffuso poiché una parte di essa resterà nella sala a vetri di parco "Poti" e sarà usufruita da bimbi e ragazzi poiché all'interno sarà collocato il materiale librario per questa specifica fascia di età.

In questi anni di chiusura della sede centrale della biblioteca e la ricerca di nuovi spazi l'utilizzo della sala lettura presente nel parco è stata particolar-

mente apprezzata e ricercata dalle famiglie con bimbi intenti a svolgere particolari ricerche scolastiche. Infine, nell'attuale sede dell'ex scuola media "Guglielmo Marconi" resterà un deposito di libri con annessa ampia sala lettura a servizio sia degli studenti sia degli studiosi. Infatti, in questi anni la biblioteca è stata "utilizzata" anche da utenti giunti dall'hinterland. Infine, l'apertura con l'inaugurazione del nuovo sistema bibliotecario mesagnese dovrebbe avvenire entro il prossimo mese di giugno.

**STAMPA  
SU TESSUTO?**



377.350 27 00



*Chi Albi?*  
**LA STAMPERIA**

Made Spati Lavoro

VIA TEN. GRANAFEI 17/19 MESAGNE (BR)

a cura di Marcello Ignone

## DI UN ANTICO TORNEAMENTO CAVALLERESCO

C'È STATO UN TEMPO CHE NELLA NOSTRA CITTÀ CARNIALI MORIVA TRAGICAMENTE



A Mesagne il povero Carnevale muore di indigestione, ma c'è stato un tempo in cui sia nella nostra cittadina messapica che in altre località salentine, Carniali moriva in modo tragico: era infatti squartato, bruciato, impiccato e fucilato.

Ci fu un tempo in cui, forse per evitare tragedie, lo si volle rappresentare o da un fantoccio o da un animale, evitando rappresentazioni di persone in carne ed ossa.

In un documento depositato presso l'Archivio di Stato di Brindisi (Fondo notarile di Mesagne - Atto notar Samuele Marino, cc. 25, inv. 4854, del 16 febbraio 1786) c'è una testimonianza di quanto sopra affermato.

Quindi, a Mesagne è attestato un torneo cavalleresco chiamato volgarmente "la Papara". In questo torneo carnevalesco, attestato nel 1786 ma presente anche in altre regioni e paesi, c'è la

papara ma anche altri animali, ci sono i cavalieri, i colpi per tagliare la testa all'animale, la piazza, la folla e, forse, anche un testamento finale con intenti comici. La precisazione del colore dell'animale (negro), riporta al carattere infernale e diabolico che si intendeva attribuire alla povera bestia. Non è citata l'arma utilizzata per uccidere la povera bestia, ma sicuramente doveva essere un'arma da taglio (spada, roncola) in quanto il documento parla di taglio della testa dell'animale. L'animale era poi consumato in banchetto dalla comitiva a cui apparteneva il giovane cavaliere che aveva vibrato il colpo della vittoria, aveva cioè ammazzato la papara con un taglio secco della testa o l'aveva staccata con un colpo di bastone.

 **TUTTO**  
**RISPARMIO**  
**ERICA**  
**SUPERMERCATI**

**MESAGNE** via Romagna, 16  
**TUTTI I GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTI!**

**Punta alla**  
**CONVENIENZA**



# MESAGNE TURNO FARMACIE



## 1 / 28 FEBBRAIO 2023



Mer.	1	RUTIGLIANO	Viale Indipendenza, 150
Gio.	2	DE LUCA	Via Francesco Vita, 3
Ven.	3	CAVALIERE	P.zza Garibaldi, 16
Sab.	4	S. ANDREA	Via Mannarino, 13
Dom.	5	NOCERA	Via Basilicata, 22
Lun.	6	SPALLETTA	Via Udine, 2
Mar.	7	RICUPERO	Via Marconi, 75
Mer.	8	DE LUCA	Via Francesco Vita, 3
Gio.	9	CAVALIERE	P.zza Garibaldi, 16
Ven.	10	S. ANDREA	Via Mannarino, 13
Sab.	11	ANTONUCCI	P.za Vitt. Emanuele II, 69
Dom.	12	RUTIGLIANO	Viale Indipendenza, 150
Lun.	13	NOCERA	Via Basilicata, 22
Mar.	14	SPALLETTA	Via Udine, 2
Mer.	15	CAVALIERE	P.zza Garibaldi, 16
Gio.	16	S. ANDREA	Via Mannarino, 13
Ven.	17	ANTONUCCI	P.za Vitt. Emanuele II, 69
Sab.	18	RICUPERO	Via Marconi, 75
Dom.	19	DE LUCA	Via Francesco Vita, 3
Lun.	20	RUTIGLIANO	Viale Indipendenza, 150
Mar.	21	NOCERA	Via Basilicata, 22
Mer.	22	S. ANDREA	Via Mannarino, 13
Gio.	23	ANTONUCCI	P.za Vitt. Emanuele II, 69
Ven.	24	RICUPERO	Via Marconi, 75
Sab.	25	SPALLETTA	Via Udine, 2
Dom.	26	CAVALIERE	P.zza Garibaldi, 16
Lun.	27	DE LUCA	Via Francesco Vita, 3
Mar.	28	RUTIGLIANO	Viale Indipendenza, 150



## IL MESAGNE CALCIO ADESSO VUOLE VINCERE

DOPO LA VITTORIA COL TRICASE NERVI SALDI PER LA FINALE DI COPPA PUGLIA

Tutti compatti: dirigenza, calciatori e pubblico. Con un solo obiettivo lasciarsi alle spalle l'esperienza della Promozione e andare oltre. Mezzo miracolo già è avvenuto, adesso bisogna concentrarsi per i prossimi appuntamenti. Mesagne è la prima finalista di Coppa Italia Promozione 2022/23. La formazione gialloblù riesce a contenere i danni a Tricase, perdendo solamente per 1-0, risultato che le permette di accedere alla finale della manifestazione (che vinse nel 2017-18) contro la vincente del doppio confronto tra Nuova Spinazzola e Virtus Mola, inserite nel quadrangolare e giunte al secondo turno dopo aver eliminato, rispettivamente, Sport Lucera e Atletico Acquaviva. Andando con ordine: nel terzo match del triangolare, Tricase batte Mesagne per 1-0 con gol di De Luca. In virtù dei risultati della prima e seconda giornata, la classifica del triangolare vede Mesagne, Brilla Campi e Tricase appaiate a quota tre. La classifica della differenza reti, però, premia il Mesagne (2-1, +1) su Brilla Campi (3-3, 0) e Tricase (2-3, -1). Il Mesagne, quindi, è in finale. Nella terza giornata del



quadrangolare, invece, la Virtus Mola vince per 1-0 sul campo della Nuova Spinazzola e fa un passo in avanti in vista del match di ritorno che si giocherà tra due settimane a Mola di Bari. Si potrebbe ripetere l'appuntamento già vissuto nel 2018. Al Fanuzzi c'erano due grandi squadre: il Mola e il Mesagne Calcio. Partita secca senza ritorno.

La lotta tra le due compagini è andata avanti fino all'extra time, quando Disantantonio segnò il gol della vittoria. Maradona alzò la Coppa e la portò in giro per Mesagne. Elemento fondamentale di quella vittoria fu il pubblico. Il Fanuzzi era pieno di tifosi che invitavano i loro beniamini alla vittoria Bisognerebbe riscoprire proprio questo aspetto che diventa fondamentale nelle occasioni più delicate. Di fronte ci saranno due

appuntamenti: uno a Tricase e l'altro a Mesagne. Aspetteremo nei prossimi giorni per capire come la Federazione deciderà rispetto alle partite, ma bisogna già organizzarsi per incoraggiarli in campo. Fortunatamente c'è una squadra invidiabile, formata da giovani che hanno tanta passione. I senior sono la spina dorsale di un gruppo che vuole solo vincere. Miccoli, Giancola, Menga e Carriero si dicono pronti ad affrontare qualsiasi sfida. Augusto D'Oria e mister Ribezzi continuano ad essere con i piedi ben piantati in terra. Sanno, infatti, che nel calcio ci vuole sacrificio e umiltà. Non bisogna mai sottovalutare gli avversari e non bisogna mai farsi prendere dall'ansia. Le potenzialità ci sono tutte come anche la speranza di lasciare la Promozione e finalmente proiettarsi verso nuove sfide.

a cura di: Mind Creative Agency

## COACH SANTINI E LA VOGLIA DI FARE BENE

UN ALLENATORE DI ESPERIENZA E MOTIVATO PER IL MIGLIOR RISULTATO POSSIBILE

1 Febbraio – Il negozio in centro di Coach Santini riceve una visita inattesa: è quella del General Manager Domenico Santoro che lo invita ad incontrare il Presidente Guarini quella stessa sera. Gigi (così chiamato da chi lo conosce nel mondo della palla a spicchi) decide di accettare l'incontro quando gli viene offerto il posto di allenatore della squadra senior della città, a sostituzione di Coach Coco Romano, dopo la consensuale separazione tra le parti. Obiettivo: quello di traghettare il roster verso il miglior risultato possibile (la zona playoff) con la voglia di fare bene nella seconda fase e sconvolgere gli equilibri di un campionato di C Gold pugliese che ha ancora tanto da dire, soprattutto nella zona centrale della classifica.

L'entusiasmo generato dalla risposta positiva da parte di Coach Santini è passato in secondo piano solo dall'incombenza di preparare un match importante come quello contro la Libertas Altamura, diretta concorrente per l'ultimo spot disponibile nella zona playoff. A differenza di inizio stagione, però, il roster a disposizione è al completo e pronto a giocare, un team che avrebbe sicuramente meritato una posizione migliore



in classifica se solo fosse stato al completo sin da subito. C'è poco tempo per i concetti, bisogna solo vincere. E vittoria è stata, la quarta in stagione.

Coach Santini è da sempre stato particolarmente legato alla città di Mesagne, tanto da provare anche una certa emozione nel calcare il parquet che lo ha già visto protagonista come giocatore. Una storia, quella di "Gigi", che incontra nelle sue prime fasi un altro sport, quello del calcio, dove si è particolarmente distinto laureandosi campione d'Italia nel "Torneo Primavera".

Passato poi al basket, diventa vice-campione nella categoria "cadetti", partecipando poi, con la rappresentativa italiana minibasket, al torneo internazionale "Jamboree" in Spagna. I suoi concetti di gioco rapido ed essenziale, particolarmente incentrato sulla difesa e contropiede, gli

hanno permesso di raggiungere la quota 12 promozioni durante la sua carriera sportiva da allenatore.

Uomo di poche parole, Coach Santini ha da subito preferito il rumore del pallone a quello della propria voce, catalizzando subito l'attenzione di un roster che ha fame di vittorie. Quando gli è stato chiesto se secondo lui questo roster potesse togliersi delle soddisfazioni se venisse raggiunta la fase playoff risponde, come sempre, in maniera particolarmente criptica, ha detto: "speriamo prima di riuscire il prima possibile a garantirci l'accesso ai playoff e poi chi vivrà vedrà". Insomma, partita dopo partita Coach Santini proverà ad innestare nelle menti dei giocatori i propri concetti di gioco, coinvolgendoli il più possibile, motivandoli il più possibile, sperando che torni quanto prima la voglia di gioire tutti insieme per i colori della città di Mesagne.

## MEDANIA SPORT: UN PASSO DOPO L'ALTRO

I RAGAZZI DI MISTER GUARINI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA DELLA SERIE C2



Una stagione da incorniciare quella della Medania Sport Mesagne, società militante nel campionato di serie C2 regionale di calcio a 5.

Al quarto anno dalla nascita (il terzo giocato dopo il Covid) la società di giovani mesagneesi, in questa stagione, si sta rendendo assoluta protagonista di una cavalcata che ha visto sinora i gialloblù di Mister Guarini restare stabilmente al comando della classifica. Un'evoluzione nel corso delle stagioni dove si è passati dalla finale di Coppa Puglia nel primo anno a disputare nello scorso i playoff. Consci delle proprie capacità, la società in questa stagione, grazie al supporto degli sponsor

locali che hanno sposato il progetto (Black Sheep Stores, Montanaro Clima, La Pecora Nera 018, Si Novi Sea&Land, Studio95 Grafica, H2O Service, DL Interni) ha investito sullo staff tecnico e sulla squadra per poter migliorare il risultato della stagione precedente e poter puntare al salto di categoria. All'ossatura presente, quali il capitano Antonio Gigliola, Mattia Marti, Giorgio Carluccio, Marco e Valentino Di Lauro ecc. si sono aggiunte pedine come Davide Appella, Giuseppe Micia e Andrea Stabile per aumentare la qualità della squadra. Figure come il preparatore dei portieri Paolo Maggiore e il prepa-

ratore atletico Rocco Ancora, coadiuvati da Mister Toni Guarini, hanno dato valore alla squadra dal punto di vista tecnico e fisico. Una stagione che, con il supporto di un pubblico sempre più numeroso nelle gare casalinghe, sta dando risultati e prestazioni convincenti che hanno portato sinora al primo posto in classifica, vincendo tutte le gare interne ed avendo il miglior attacco del girone. Passo dopo passo prende piede nella Medania Sport la consapevolezza che, pur avendo di fronte società che vivono e investono da più tempo in questo sport, con l'attenta ed oculata strada intrapresa il sogno possa diventare realtà.



COMUNE DI MESAGNE

# NON AVERE DUBBI!

Sii trasparente



**AI SACCHI NERI**

RICORDIAMO AI CITTADINI  
CHE NON È POSSIBILE  
UTILIZZARE I SACCHI  
NERI, E CHE PER LA  
FRAZIONE ORGANICA È  
NECESSARIO L'UTILIZZO  
DI SACCHETTI  
COMPOSTABILI!

Sacchetto per l'organico?



**COMPOSTABILE!**



TeknoService